

tanze di una indagine condotta dal procuratore della Repubblica, dottor Raffaele Guariniello;

a seguito di un sopralluogo effettuato dai vigili del fuoco, sarebbe stata accertata l'assenza del certificato di prevenzione antincendio, l'inadeguatezza degli allarmi acustici e visivi ed altre omissioni derivanti dalla mancata esecuzione di un progetto datato 12 giugno 1999 approvato dal competente comando dei vigili del fuoco;

sono ora previste soluzioni provvisorie al fine di evitare una chiusura che comprometterebbe gravemente l'immagine sia dello Stato che della città di Torino;

appare necessario un intervento tempestivo atteso che a fine aprile 2003 è previsto un nuovo sopralluogo dei vigili del fuoco, la cui ispezione sarà decisiva ai fini della minacciata chiusura di entrambi gli edifici storici —:

quali urgenti iniziative intenda assumere al fine di scongiurare la chiusura dell'Armeria e della Biblioteca Reale di Torino. (4-05455)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

MOLINARI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il signor Lauciello Giuseppe, nato a Calciano (Matera) in data 18 maggio 1921, e residente in Campomaggiore (Potenza), ha presentato una domanda di trattamento pensionistico di guerra;

il soggetto fu chiamato alle armi il 9 gennaio 1941 e, nella stessa data, fu inviato in osservazione presso l'ospedale militare di Bari;

dopo una degenza di tre giorni il signor Lauciello fu dimesso con diagnosi di

ernia inguinale sinistra riducibile e contenibile e per tale motivo assegnato ai servizi sedentari;

in data 7 marzo 1941, venne sottoposto a operazione per rimuovere l'erniotomia con successiva degenza prolungata fino al 5 aprile 1941;

il signor Lauciello fu inviato per missioni militari dapprima in Albania e, successivamente, in Francia, dove venne fatto prigioniero nel settembre 1943 e successivamente liberato nell'ottobre 1945, al termine del conflitto;

in data 10 gennaio 1944, il signor Lauciello durante la prigionia a causa di un incidente automobilistico riportò una frattura del braccio destro e fu ricoverato presso una struttura ospedaliera da campo che successivamente venne distrutta durante un bombardamento;

in base alla ricostruzione degli eventi citati il signor Lauciello ha intrapreso azione legale per vedersi riconosciuto il diritto alla pensione di guerra;

ad oggi tale richiesta è stata respinta e si è in attesa del giudizio finale della Corte Europea di giustizia —:

quali iniziative il Governo intenda porre in essere affinché venga riconosciuto al signor Lauciello il diritto a percepire la pensione di guerra, in considerazione della sua effettiva partecipazione al conflitto e alle conseguenze per la salute subite dall'interessato. (4-05453)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere quando intenda procedere alle nomine di propria competenza dei vertici e dei consigli di amministrazione «scaduti» degli enti pubblici, come ferrovie dello Stato, Enav, Enac. (4-05450)